

LIBERTÀ, VERITÀ E SENSO DELLA VITA

PROF. VITO MANCUSO

teologo, scrittore ed editorialista

8 marzo 2012

Giovedì 8 marzo la prima conferenza del ciclo dal titolo: “Libertà, verità e senso della vita”, rientrava nel filone tematico proposto dall’amministrazione comunale per il 2012 e cioè “Il grande spirito” come ricerca del trascendente da parte dell’uomo moderno.

Relatore è stato il prof. Vito Mancuso, teologo, scrittore ed editorialista, personaggio noto al grande pubblico, anche per le sue apparizioni in video, spesso oggetto di discussione e polemica per quanto scrive con “penetrazione coraggiosa” (come dice di lui il Card. Martini).

Nella sua lunga ed approfondita relazione, costellata da numerosi riferimenti a teologi e filosofi del passato e contemporanei, seguita poi da un interessante dibattito, il prof. Mancuso ha illustrato la sua visione della vita come “ottimismo drammatico”: ottimismo perché ciò che si fa è orientato verso una crescita dell’ordine e della organizzazione, drammatico perché non esiste lavoro che non richieda fatica, dolore e talora anche incapacità di intravedere un senso a quello che si fa.

Per Mancuso l’assunto teologico di fondo è il seguente: la relazione di Dio con il mondo è la medesima di quella avuta da Gesù con il mondo.

La modalità con cui tutte le cose provengono, sono mantenute all’esistenza, confluiscono nel Principio è da pensarsi alla luce della logica manifestata dall’evento incarnazione-passione-morte-risurrezione.

Siamo inseriti in una logica dialettica, drammatica, talora tragica (passione-morte) ma tale da produrre vita nuova (risurrezione).

La grande affluenza di pubblico (è stato quasi esaurito il teatro Astra) e l’attenzione con cui il pubblico ha seguito la non facile trattazione è un segnale del bisogno di riflessione spirituale che ha l’uomo del nostro tempo.